

## **DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2012/2014**

### **SOMMARIO:**

- 1. PREMESSA**
- 2. VALUTAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO 2010 - PROPOSTE DI ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA E DEI COMPITI DEL CIG**
- 3. PROPOSTE PROGRAMMATICHE 2012/2014 E METODI DI VALUTAZIONE PERIODICA**
- 4. CONCLUSIONI**

### **SCHEDE ALLEGATE:**

- A) STATO DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE NEL PRECEDENTE DOCUMENTO PROGRAMMATICO**
- B) DATI E INDICATORI DI SINTESI, PROPOSTE E STRUMENTI DA UTILIZZARE PER LA VALUTAZIONE PERIODICA**
- C) PROSPETTO DI ATTIVITÀ DI ACCREDITAMENTO IN AMBITO COGENTE**

## PREMESSA

In un contesto macroeconomico che vede il Paese e l'Europa in una situazione oggettiva di crisi economica, è necessario il rafforzamento del ruolo di ACCREDIA quale snodo per la crescita della competitività delle imprese italiane e, quindi, della produttività del Sistema Paese.

Deve essere rafforzata la fiducia verso questo ruolo garante nel rapporto tra il mondo del lavoro, costituito da professionisti e imprese, e quello dei consumatori; questo passa inderogabilmente dalla necessità di rafforzare la credibilità che operatori e consumatori esprimono verso le attività di Prova, Taratura, Ispezione e Certificazione sotto accreditamento. Tale elemento diventa sempre più rilevante, tra l'altro, quando la Certificazione accreditata diventa elemento di preferenza in sede di gare di appalto, sia pubbliche che private, a livello regionale, o nazionale.

Inoltre, il ruolo crescente di ACCREDIA nell'ambito del cogente, e quindi la titolarità di compiti istituzionali, rendono l'Ente Unico di Accreditamento un interlocutore privilegiato e principale anello di raccordo tra la Pubblica Amministrazione, da una parte, ed imprese e consumatori dall'altra.

Consolidando ulteriormente le attività di accreditamento, una robusta campagna di comunicazione, basata sui principi di imparzialità, indipendenza, trasparenza e riservatezza alla base dell'attività di ACCREDIA, consentirebbe di riconoscere nell'Ente Unico di Accreditamento l'ultimo anello di controllo nella catena di conformità, il principale alleato delle imprese sane, sicure, socialmente responsabili, che operano nel rispetto dei principi e delle regole di mercato; un indispensabile garante nei confronti dei cittadini fruitori di beni e servizi.

Nel delineare le attività di ACCREDIA nel prossimo triennio si sono tenuti presenti i principi di Imparzialità, Indipendenza, Competenza, Trasparenza, Integrità, Attenzione al Mercato; oltre a questi, è opportuno dare un grande peso al Riconoscimento generale, ed in particolare sul piano internazionale, del ruolo che ACCREDIA deve svolgere.

Le macro-attività e i principali obiettivi possono essere così sintetizzati:

- accrescere l'affidabilità, la funzionalità e la diffusione dei dati dell'Osservatorio; monitorare l'andamento del ricorso alla Certificazione con speciale focus su quegli Schemi di maggiore rilevanza sociale;
- rendere sempre più efficace ed efficiente il sistema nazionale di Accreditamento, armonizzando le attività di tutti Dipartimenti;
- valorizzare ulteriormente ACCREDIA in ambito internazionale;
- rafforzare, sistematizzare e rendere note le attività di ACCREDIA nell'ambito del cogente;
- rendere sempre più efficace ed efficiente l'attività di controllo sugli Enti di Certificazione, Ispezione, Taratura e sui Laboratori anche tramite un maggior coinvolgimento di risorse interne;
- allineare le modalità tecniche di accreditamento a quelle degli altri Paesi dell'Unione Europea, sia in ambito volontario, che cogente, a garanzia di tutti gli Operatori di mercato;
- rafforzare il ruolo di ACCREDIA come interlocutore privilegiato con le Autorità di normazione per tutti gli aspetti di competenza dell'Ente.

## 2. VALUTAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO 2010 - PROPOSTE DI ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA E DEI COMPITI DEL CIG

La Direzione di ACCREDIA ha reso disponibile una serie di documenti, tra i quali quelli relativi al riesame, anche se il breve periodo trascorso dalla costituzione dell'Ente, non consente ancora di valutare eventuali linee di tendenza in un arco poliennale.

I Documenti di registrazione del Sistema prodotti – resi più uniformi prendendo a base lo schema in uso nel dipartimento dei laboratori di prova per il riesame - possono essere una buona base di partenza anche per le future Relazioni Annuali, specialmente se integrati da altri elementi.

Pare opportuno formalizzare le “attività routinarie” di competenza del CIG, recependole formalmente come integrazione del Regolamento RG-5 (art. 3).

Si sottolinea inoltre l'importanza di stabilire o confermare regole per l'attuazione di un rapporto stabile tra CIG, CD e attività del CdA.

Si ricava che non è attuato il punto c) dell'art. 19 dello Statuto e pertanto si propone che almeno un CD, un CIG ed un CdA per anno siano convocati nello stesso giorno e luogo, in orari che si intersechino. Gli argomenti di interazione dovrebbero essere concordati dai Presidenti e rientrare tra quelli del programma annuale/triennale e relativi alle attività descritte dall'art. 18 dello Statuto.

---

*Documenti di riferimento ACCREDIA per le parti attinenti:*

- RG - 05 rev. 01 del 21.09.2010;
- ST - 01 rev. 02 del 12.05.2011;
- ST - 03 del 12.05.2011.

*Il Comitato di Indirizzo e Garanzia (CIG) è l'Organo cui spetta il compito di esprimere il contributo dei Soci, nonché le proposte di altri Soggetti eventualmente interessati alle attività di accreditamento, alla formulazione degli indirizzi operativi ed al buon funzionamento dell'Ente di Accreditamento, onde assicurare la competenza, la trasparenza e l'imparzialità del suo operato, così come prescritto dalla normativa applicabile.*

*Come tale, il Comitato esprime proposte e linee di indirizzo in ordine alle politiche, ai principi guida ed alle iniziative finalizzate al buon funzionamento dell'Ente, per le attività di accreditamento e le problematiche correlate, esplicando la sua funzione in riferimento ai seguenti aspetti:*

- validità ed efficacia dei processi di accreditamento;
- assenza di alcun genere di discriminazione;
- imparzialità, indipendenza, trasparenza e riservatezza;
- effetti economici connessi con le attività di accreditamento.

*Inoltre il CIG:*

- formula indirizzi ed esprime raccomandazioni di carattere generale, in materia tecnica e gestionale, per il miglior svolgimento delle attività di accreditamento, inclusa la valutazione dei Regolamenti, procedure e prescrizioni che regolano suddette attività di accreditamento;
- verifica il recepimento e l'attuazione di tali indirizzi e raccomandazioni, nei termini e con le modalità all'uopo definite;
- collabora ed interagisce con il Consiglio Direttivo e con il Comitato di Accreditamento, tramite scambi di documenti ed appositi incontri;
- predisporre un Documento Annuale Programmatico da sottoporre all'Assemblea al termine di ogni esercizio sociale.

*Il Comitato non ha poteri di gestione, né potere di Sindacato sui singoli atti adottati dagli altri Organi dell'Ente; esso può, tuttavia, valutarne la rispondenza complessiva ai propri indirizzi e raccomandazioni.*

*Qualora il Comitato di Indirizzo e Garanzia ritenga che le proprie indicazioni vengano sistematicamente disattese da parte degli Organi aventi poteri esecutivi, può richiedere la convocazione dell'Assemblea, la quale provvederà ad assumere i provvedimenti del caso.*

L'attività di esame della Politica della Qualità e di valutazione da parte del CIG dei Regolamenti, procedure e prescrizioni che regolano suddette attività di accreditamento andrebbe svolta con maggiore regolarità, ad es. con cadenza annuale.

Si sono riscontrate alcune criticità nell'attività di ACCREDIA in relazione al trattamento dei rilievi sugli ispettori e in relazione alla certezza dei tempi di evasione delle pratiche di accreditamento e di risposta alle esigenze stringenti per quanto riguarda l'accREDITAMENTO in ambito cogente.

Per una valutazione di dettaglio del complesso delle attività svolte da ACCREDIA, si fa rinvio all'allegata Scheda A).

### **3. PROPOSTE PROGRAMMATICHE 2012/2014 E METODI DI VALUTAZIONE PERIODICA**

Uno dei compiti del CIG è quello di predisporre un Documento Annuale Programmatico, da sottoporre all'Assemblea al termine di ogni esercizio sociale. Il presente Documento, punta pertanto a delineare, senza sovrapposizioni con la Relazione Annuale elaborata dal Consiglio Direttivo, le linee di indirizzo e le strategie per il buon funzionamento delle attività di accreditamento, in un'ottica di medio periodo.

Tuttavia, data l'approvazione, nel 2010, di un Documento "Strategico", e l'imminente avvio del nuovo triennio di operatività degli Organi di ACCREDIA, pare opportuno redigere un Documento riferibile ad un "programma di lavoro triennale 2012/2014", con verifiche annuali.

Di conseguenza, il CIG valuterà all'inizio del 2013, le modifiche/innovazioni da adottare, sempre in coordinamento ed integrazione con le linee di pianificazione e strategiche del Consiglio Direttivo.

### **3.1 Obiettivi generali**

ACCREDIA, ottenuta la designazione quale unico Soggetto autorizzato ad effettuare l'Accreditamento in Italia, si pone con piena consapevolezza l'obiettivo di rappresentare, nell'interesse di tutte le parti coinvolte, l'ultimo elemento di controllo nella catena delle valutazioni di conformità.

In tal modo si intende valorizzare l'Accreditamento come elemento chiave per ingenerare fiducia negli Operatori che prestano la propria attività di Prova, Taratura, Ispezione o Certificazione sotto Accreditamento.

Nel rispetto del Regolamento comunitario n. 765/08, i criteri fondanti saranno perseguiti in tutti i settori di attività, siano essi volontari o cogenti, con la precisazione che, in questo secondo campo, l'Ente dovrà anche rispettare le prescrizioni normative e gli indirizzi espressi dalle competenti Amministrazioni nazionali.

La Struttura di ACCREDIA è chiamata ad assicurare comportamenti eticamente corretti e competenti, nei riguardi degli Organismi accreditati, garantendo il corretto svolgimento delle attività.

Occorre anche tenere in considerazione le iniziative comunitarie in materia di standardizzazione.

Al fine di rafforzare il sistema di standardizzazione in Europa e attuare gli impegni formulati nell'ambito delle iniziative facenti capo alla strategia "Europa 2020", la Commissione Europea ha presentato nel 2011 un pacchetto legislativo, che entrerà in vigore nel 2013, e che prevede tra le tante questioni una maggior apertura verso la standardizzazione nel settore dei servizi, dove le norme europee sono relativamente poche.

Per tale motivo si potrebbero sviluppare norme europee per i servizi maggiormente ispirate al mercato. ACCREDIA dovrà provvedere a sviluppare attività in tali ambiti.

In questo senso va anche sviluppata l'iniziativa per favorire l'uso della Certificazione nelle piccole e micro imprese (4 milioni di Soggetti). Attenzione dovrà essere prestata agli sviluppi che si determineranno sul tema della responsabilità sociale d'impresa.

In generale, con lo sviluppo di Regolamenti e Direttive comunitarie stanno aumentando sempre di più i settori cogenti in cui è giuridicamente previsto l'utilizzo dell'Accreditamento (vedi in allegato la Scheda C) con le attività di accreditamento in ambito cogente).

In ordine ai propri compiti il CIG evidenzia come la solidità organizzativa e strutturale dell'Ente Unico sia, oltre che tutela, una garanzia per il sistema produttivo e, anche per quanto rilevato al § 3.2, progressivo riferimento per il rispetto della conformità alla legislazione specifica.

In tale ambito multireferenziale, e sempre più complesso, il CIG di ACCREDIA deve essere messo in grado di costituire il naturale luogo di monitoraggio, per valutare potenziali scostamenti ed individuare proposte di azioni preventive (piuttosto che correttive) particolarmente importanti nell'ambito del cogente.

Anche la Certificazione volontaria e l'Accreditamento, nel momento in cui costituiscono adeguamento a Normative Europee e/o principio di garanzia nei confronti della Normativa Italiana, debbono rispondere all'obiettivo di fornire al Cliente tale reale valore aggiunto.

Vanno inoltre espresse azioni concrete per rendere noti – alle Amministrazioni ed agli operatori - i vantaggi dell'Accreditamento, in particolare per i Laboratori di Prova, sviluppando i riferimenti Metrologici certificati, unificando e armonizzando i criteri di verifica fra i Laboratori di prova e di ricerca (ISO 17025, BPL), come parte fondante a supporto delle Direttive/Regolamenti CE/UE in tema Sanitario e Ambientale.

Il CIG chiede l'impegno di ACCREDIA ad esprimere quadri periodici di stato corredati di indicatori riferiti ai percorsi di messa a sistema delle competenze sia dirette (Convenzioni con P.A.), sia indirette (Certificazioni/Accreditamenti richiamati per legge come qualifica sostitutiva di controlli/autorizzazioni), in modo da rendere massimamente trasparenti gli aspetti richiamati nello Statuto (in particolare punti a, b, c dell'art. 19).

Il CIG pianificherà riunioni dedicate, indicativamente a frequenza semestrale, ponendo all'Ordine del Giorno la presentazione sul quadro di stato e la discussione di merito.

Il CIG si attiverà per individuare punti di forza e di debolezza, rischi ed opportunità presenti nel Sistema. A tal fine si dovrà dotare il Comitato di indicatori e informazioni che sono elencate in modo non esaustivo, nella Scheda B.

### **3.2 Obiettivi riferiti al settore “cogente”**

#### **Settore cogente in ambito europeo**

Dalla sua costituzione, ACCREDIA ha continuato a sviluppare le proprie attività in ambito volontario, ma nel tempo l'Accreditamento si sta imponendo come strumento di supporto alla legislazione per la protezione degli interessi pubblici generali, quali la salute e sicurezza dei cittadini, fino a coprire anche gli ambiti in cui si applicano le Direttive armonizzate.

Il ruolo dell'Ente Unico, ex Regolamento CE n. 765/2008, risulta essere più strategico, anche perché il profilo delle Direttive e dei Regolamenti UE, in un quadro normativo in continua evoluzione, è sempre più orientato a garantire:

- tutto il sistema dei dati di monitoraggio ed analisi, tramite filiera analitica accreditata secondo ISO 17025 o altre Norme internazionali equivalenti;
- processi/attività tramite Sistemi di gestione Certificati (quali Qualità/Sicurezza/Ambiente, compreso Prodotti ed Etichette Ecologiche), come tali richiamati nei dispositivi di legge settoriali (ivi comprese normative a profilo economico/finanziario).

Si rimanda all'allegato C) per un dettaglio delle attività svolte oggi da ACCREDIA in ambito cogente.

Tali garanzie vanno richieste sia alla Rete dei Laboratori, pubblici e privati, sia agli Organismi di Certificazione/Enti Pubblici di valutazione di conformità e controllo. ACCREDIA deve costituire interlocutore privilegiato, oltre che per norma in quanto Ente designato dal Pubblico, per individuare i riferimenti qualificati e rispondere dell'operato degli stessi.

#### **Settore cogente in ambito nazionale**

In coerenza al livello europeo, il quadro normativo nazionale è in corso di graduale evoluzione. In relazione alla varietà e specificità dei vari settori, si dovrebbe definire un quadro di provvedimenti legislativi per configurare uno scenario in cui:

- si intendano le Certificazioni sostitutive di controlli amministrativi;
- si agevolino Organizzazioni Certificate/Registrate relativamente alle tariffazioni/autorizzazioni;
- si sopprimano/riducano i controlli sulle Imprese Certificate tramite OdC accreditato ex Regolamento CE n. 765/2008.

Una parte di questi elementi è rimandata a successivi Regolamenti da emanarsi in merito sia alle modalità applicative sia alla possibile sostituzione del regime autorizzativo.

Il futuro contesto deve quindi tener conto:

- della semplificazione dei controlli/ autorizzazioni/oneri a carico di Imprese Certificate da parte di Soggetti privati Accreditati;

- delle responsabilità (derivate dall'applicazione delle Normative sia UE sia Nazionali) e dei relativi aspetti di garanzia sull'intero Sistema certificativo di cui risponde ACCREDIA e che ad ACCREDIA risponde;
- della contestuale significatività del D.L.vo n. 231/2001, e disposti correlati (D.L.vo n. 81/2008 - Sicurezza, D.L.vo n. 121/2011 - Ambiente) riferito all'applicazione del principio "esimente" tramite l'adozione di un modello organizzativo e gestionale completo di un *sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nello stesso modello organizzativo* (art. 7 del D.L.vo n. 231/2001).

La Certificazione cogente deve essere condotta nel pieno rispetto delle regole previste per un pubblico servizio, trattandosi di funzione con finalità pubbliche e finalizzata alla tutela ambientale ed alla tutela dei diritti fondamentali di salute e sicurezza dei cittadini;

L'Ente dovrà dunque fare in modo che si possano svolgere, in modo competente ed autorevole, le verifiche di conformità negli ambiti cogenti che gli verranno affidate e dalle competenti Amministrazioni nazionali. In particolare:

- si dovranno ricercare le professionalità necessarie;
- mantenere profili tariffari tali da non compromettere l'equilibrio di gestione, e senza gravare di oneri indebiti gli Organismi di Valutazione della Conformità;
- garantire il rispetto delle Norme settoriali e dei Documenti EA, IAF o ILAC di riferimento;
- prevedere l'adozione di procedure uniformi e non sovrapposte.

Occorrerà vigilare affinché, inglobando il cogente, i principi sui quali si basa l'attività dell'Ente, non vengano compromessi e in questo caso far sì che ciò fornisca maggiori garanzie, all'interno di un sistema più efficace e trasparente, evitando un allungamento dei tempi e costi duplicati.

In tale ambito, per migliorare le capacità di analisi legate alle proprie funzioni, si auspica la creazione di un gruppo di lavoro permanente, con compiti di raccolta e approfondimento dei dati.

Nel primo anno (2012) andrebbe pianificato come adempimento in divenire, particolarmente importante nel cogente, il monitoraggio dei percorsi, posti sotto la diretta responsabilità di ACCREDIA di accreditamento e sorveglianza dei Certificatori/Verificatori, le relative procedure e le attività svolte.

### 3.3 Gli obiettivi di dettaglio del triennio

Nel dettaglio gli obiettivi del triennio possono essere così esplicitati mettendoli in relazione con il “Documento Strategico 2010”:

Principi guida	Stato attuazione 2011	Possibili Indicatori 2012/2013/2014
Imparzialità Indipendenza Competenza Trasparenza Integrità Attenzione al mercato	Osservatorio ACCREDIA (Convenzione con CENSIS): 1. studio “Il sistema delle certificazioni per la competitività”; 2. ricerca CONAL/ACCREDIA sulla percezione dei marchi nell’agroalimentare.	Ricerca ACCREDIA sulla percezione di marchi di prodotto in settori diversi dall’agroalimentare.  Studio sulla evoluzione della certificazione dei sistemi di gestione ( qualità ambiente, sicurezza) e dei sistemi integrati.
Imparzialità Indipendenza Competenza Integrità Trasparenza	Monitoraggio del Comitato per l’attività di accreditamento. Monitoraggio del CdA sui procedimenti operativi di tutti i Dipartimenti. Audit interni e peer assessments	Analisi degli esiti di audit interni e peer assessments. Conformità piena alle norme internazionali di riferimento e rispetto degli interessi degli stakeholders. Situazione da presentare al CIG che dedicherà 1 riunione l’anno per la valutazione dello stato del Sistema di Gestione interno.
Attenzione al mercato Competenza Integrità		Monitorare le Certificazioni ohsas 18001 al fine di garantire il processo di accreditamento e certificazione per mezzo di : <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ definizione dei parametri significativi di processo (ad esempio n. di certificazioni per Ente in un tempo dato);</li> <li>▪ definizione delle modalità della verifica in funzione delle circostanze;</li> <li>▪ tempi di verifica.</li> </ul>
Attenzione al mercato Trasparenza	Miglioramento della sicurezza e affidabilità della Banca Dati. Approvazione di un Piano Comunicazione 2012/2013.	Impegnare la struttura del data base verso una configurazione che si poggia sui data base degli O.d.C..
Imparzialità Indipendenza	Inserimento nello Statuto di nuovi e più stringenti requisiti di incompatibilità per Ispettori di Laboratori di Prova. Intensificazione attività formativa.	Incrementare per il Dipartimento Certificazione e Ispezione il rapporto tra numero di Ispettori interni e esterni esclusivi, sul numero totale di Ispettori.
Riconoscimento e ruolo internazionale	Elezione di Paolo Bianco alla Presidenza del Laboratory Committee di EA. Avvicendamenti degli attuali referenti in ambito ILAC, IAF. 5 nuovi Ispettori ACCREDIA in training per peer assessments	Puntare a posizioni di prestigio in ambito IAF. Terminare training Ispettori per i peer assessments.
Attenzione al mercato	Stipula 6 Convenzioni con 4 Ministeri per l’avvio delle attività negli ambiti regolamentati.  Partecipazione stabile ai lavori della Commissione di Sorveglianza Interministeriale.	Perseguire l’armonizzazione dei requisiti e delle modalità tecniche di accreditamento adottate da ACCREDIA rispetto a quelli utilizzati dagli altri Organismi di Accreditamento firmatari degli Accordi internazionali di Mutuo Riconoscimento, al fine di assicurare ai Soggetti accreditati da ACCREDIA condizioni comparabili rispetto ai Soggetti accreditati da Organismi stranieri. Dare disponibilità ad estendere l’attività in altri ambiti cogenti stipulando altre Convenzioni con i Ministeri. Confermare la partecipazione nella Commissione di Sorveglianza Interministeriale e soddisfare le prescrizioni fissate dal Decreto Interministeriale 22/12/2009. Sarebbe opportuno effettuare, nel 2013, una valutazione sul processo di “presa in carico” del cogente in o con ACCREDIA.

Competenza Integrità Attenzione al Mercato		Valutare la possibilità di individuare ulteriori metodi di controllo in sintonia con gli altri partner europei ed internazionali, allineandosi ai requisiti dei Documenti EA, IAF ed ILAC. Rendere più efficaci gli attuali controlli concordando azioni specifiche con i partner europei ed internazionali.
--	--	--

#### 4. CONCLUSIONI

A fronte delle criticità riscontrate nella valutazione dello stato di attuazione degli indirizzi contenuti nel Documento Programmatico 2010, il CIG ritiene necessario un rafforzamento della Struttura, soprattutto riguardo il personale ispettivo, avendo cura di assicurare comportamenti imparziali ed indipendenti.

Una parte importante dell'attività del CIG sarà improntata al monitoraggio dell'analisi dei rischi e sul conflitto di interessi e parzialità.

E' necessario implementare le azioni di collaborazione con gli Enti nazionali di normazione (UNI e CEI) anche al fine di favorire l'inserimento delle procedure di conformità nelle micro e piccole imprese e verificare nuovi campi di attività.

Come detto, occorre tenere in considerazione le iniziative comunitarie in materia di standardizzazione (strategia "Europa 2020") e il pacchetto legislativo, che entrerà in vigore nel 2013, che prevede tra le tante questioni una maggior apertura verso la normazione nel settore dei servizi.

Sebbene vi siano molte norme europee relative ai prodotti, ve ne sono ben poche per i servizi. Per tale motivo si potrebbero sviluppare norme europee per i servizi maggiormente ispirate al mercato.

Non solo a livello comunitario, ma anche a livello nazionale bisogna monitorare alcune iniziative legislative che prevedono una valutazione di conformità, in particolare, le proposte legislative all'esame del Parlamento per quanto riguarda la certificazione delle professioni non regolamentate.

Particolare attenzione sarà posta sul monitoraggio della fase di trasferimento - dalla Pubblica Amministrazione all'Ente - delle competenze che derivano dal recepimento delle Direttive comunitarie e dalla Legislazione nazionale.

Il presente Documento, nella sua ampiezza, intende dare l'idea di un impegnativo percorso di crescita, che dopo la costruzione, fondata sulle attività di SINAL e SINCERT, di un Ente autenticamente unico, vuole proseguire nella credibilità, nel rispettoso rapporto verso la PPAA e gli stakeholders, incrementando il proprio prestigio, sia sul piano nazionale, che internazionale.

Il tutto senza disperdere le esperienze precedenti, ed anzi integrandone di nuove (SIT, ORL), mantenendo tre diverse sedi operative ed una "convivenza" di regole e persone che riescono a superare la dialettica, talvolta complessa, "pubblico/privato".

Il percorso di consolidamento di ACCREDIA non è certo concluso e ci sono ampi spazi di miglioramento.

Il CIG, a conclusione del suo mandato per il periodo 2009/2012, ed in vista dell'insediamento del nuovo Comitato per il prossimo triennio, esprime un giudizio sostanzialmente positivo sul lavoro finora fatto dall'Ente, soprattutto in relazione all'unificazione messa in atto ed allo sviluppo delle Convenzioni con i vari Ministeri per la presa in carico del cogente.

Il CIG auspica comunque un ulteriore miglioramento, da attuarsi nei vari ambiti operativi dell'Ente, unito ad una sempre migliore percezione di garanzia che ACCREDIA deve offrire al Sistema: Consumatori, Imprese e Istituzioni, al fine di dare un contributo alla qualità e alla crescita del Paese.

**SCHEDA A) STATO DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE NEL PRECEDENTE DOCUMENTO PROGRAMMATICO.**

DOCUMENTO 2010	STATO DI ATTUAZIONE
<b>ELEMENTI DI CREDIBILITA' E AFFIDABILITA'</b>	
<p><b>Analisi percettiva e cognitiva</b> di cosa pensano e utilizzano le aziende certificate ed i consumatori della certificazione e dell'accREDITamento dei sistemi di gestione.</p>	<p>Convenzione con CENSIS: Osservatorio ACCREDIA (2011):</p> <p>Studio "Il sistema delle certificazioni per la competitività" – presentato l'8 novembre 2011.</p> <p>Aggiornamento sull'andamento delle certificazioni (e del relativo mercato, per i sistemi di gestione ambientale e qualità. Analisi costi e tendenze dell'attività di certificazione (13 dicembre).</p> <p>Ricerca CONAL-ACCREDIA sulla percezione dei marchi di qualità nell'agroalimentare.</p>
<p><b>Mantenimento del livello dell'attuale attività di analisi delle evidenze sistemiche delle Azioni di Verifica e Controllo</b> circa quanto stabilito dai Regolamenti e dalle Norme di riferimento, sia nazionali che internazionali.</p>	<p>Profonda azione di monitoraggio, svolta dal Comitato per l'Attività di accREDITamento, sui singoli CSA:</p> <p>Medesima azione, svolta dal CdA, sui procedimenti operativi di tutti i dipartimenti.</p> <p>Audit interni, anche per la verifica delle implementazioni susseguenti alla verifica di peer assessment di EA.</p>
<p><b>Analisi delle condizioni per un'integrazione con il sistema pubblico.</b></p>	<p>Stipula di 6 diverse convezioni con 4 Ministri per l'avvio delle attività negli ambiti regolamentati.</p> <p>Partecipazione stabile ai lavori della Commissione di Sorveglianza Interministeriale.</p>
<p><b>Conduzione di Audit da parte degli Organismi di certificazione nei Modelli di Gestione Certificabili</b> (figure professionali interessate e micro imprese)</p>	<p>In via di costituzione gruppo di lavoro UNI – ACCREDIA micro imprese.</p> <p>Consultazione col MISE sul DDL Nuove Figure Professionali.</p>
<p><b>Rafforzare la conoscenza ed il valore dell'accREDITamento nell'ambito dei laboratori e degli altri ambiti di attività.</b></p>	<p><i>E' previsto un Piano specifico di sviluppo e diffusione di questo valore</i></p> <p>Avvio di contatti con numerose regioni (Lombardia, Sicilia, Veneto, Campania ...) e con la Conferenza delle Regioni.</p>
<p><b>Valorizzare adeguatamente ACCREDIA</b> nello scenario dell'AccREDITamento Internazionale (EA/IAF).</p>	<p>Elezione Paolo Bianco alla Presidenza del Laboratory Committee di EA; progressivi avvicendamenti degli attuali referenti in ambiti di particolare specializzazione (ILAC ed IAF; Certification Committee; Inspection Committee), network notified bodies, Comitato HHC. 5 nuovi ispettori ACCREDIA in training per attività di peer assessment.</p>
<p><b>Migliorare e controllare i processi di visibilità</b> (es. con un Data Base) della terzietà, della Competenza e dell'assenza del conflitto di interesse degli Auditor rispetto a tutti gli attori del processo certificativo/ispettivo.</p>	<p>Inserimento nello statuto di nuovi e più stringenti requisiti di incompatibilità per ispettori ambito laboratori di prova; susseguente aggiornamento elenco Ispettori; intensificazione attività formativa.</p>

DOCUMENTO 2010	STATO DI ATTUAZIONE
<b>ELEMENTI DI COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E INFORMAZIONE</b>	
<b>Evidenziare il pieno rispetto</b> di tutti i punti caratterizzanti gli interessi degli stakeholder previsti dalla ISO/IEC 17021:2006.	Esito positivo della visita di peer assessment di EA (dicembre 2010).
Implementare un “ <b>osservatorio della qualità</b> ”	Convenzione con CENSIS: Osservatorio ACCREDIA (2011): Studio “Il sistema delle certificazioni per la competitività” – presentato l’8 novembre 2011.
<b>Studiare, anche attraverso l’osservatorio di cui al punto precedente, un Sistema di rilevazione delle prestazioni dei processi</b> di accreditamento attraverso, a catena, la misurazione delle prestazioni degli Organismi di Certificazione e monitorando l’efficacia del SGQ delle aziende Certificate.	Come sopra. In aggiunta, implementazione di un criterio che articola i processi di verifica sugli ODDCC, in base alle prestazioni, riscontrate con analisi dei rischi (doc. varato dal CIG nel settembre 2011). Nuovo Piano di Attività per le “visite in accompagnamento”.
<b>Migliorare i Processi di Comunicazione e Persuasione</b> in maniera sistematica, volti al Mercato, con priorità alle Imprese Certificate. Condividere il Piano di Comunicazione con i Soci, anche a vantaggio della Comunicazione interna.	Si può fare riferimento ai numerosi incontri ed eventi ai quali partecipa e/o promuove ACCREDIA nei diversi ambiti di attività. Presentazione al Cd di un piano di comunicazione 2012/3, con rafforzamento dello sforzo finanziario. Avvicinamento del media partner a marzo 2011. Piano editoriale per l’Osservatorio CENSIS.
<b>Miglioramento dei metodi di controllo delle nuove tecnologie</b> di comunicazione (esempio siti WEB) utilizzate dagli Organismi accreditati.	Da implementare.
<b>Sviluppare la cultura dell’accreditamento</b> , elaborando un piano d’informazione nei confronti delle facoltà universitarie.	Da implementare.
<b>Miglioramento della sicurezza e affidabilità della Banca dati della aziende certificate pubblicate sul sito ACCREDIA.</b>	Accordi con AVCP, a seguito delle disposizioni contenute dell’art. 63 del REGOLAMENTO APPALTI Dpr. 207/2010, che prevede la responsabilità di gestire gli elenchi ufficiali delle aziende certificate EA 28 SGQ in capo agli enti partecipanti all’European Cooperation for Accreditation (EA).

## **SCHEDA B) PROPOSTE E STRUMENTI DA UTILIZZARE PER LA VALUTAZIONE PERIODICA.**

- ✓ Elenco segnalazioni e ricorsi classificati per aree e tipologia.
- ✓ Rapporto riserve dei CAB e percentuale di riserve accolte.
- ✓ Schema di riepilogo dei rilievi sugli Ispettori e delle non conformità rilevate in sede di Audit interno.
- ✓ Rapporti periodici sui tempi di evasione delle pratiche di accreditamento.
- ✓ Rapporto sui risultati dei questionari soddisfazione clienti.

**SCHEDA C) PROSPETTO DI ATTIVITÀ DI ACCREDITAMENTO IN AMBITO COGENTE.**

**1) Norme elencate dalle Convenzioni sottoscritte**

<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE</b>	<b>COMPITI DI ACCREDIA</b>	<b>COMPITI DEL MINISTERO</b>	<b>ALTRO</b>
<p><b>2000/14/EC</b> Direttiva "Emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto".</p> <p><b>1221/2009/CE</b> Regolamento "sull'adesione volontaria delle Organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e Audit (EMAS)".</p> <p><b>2003/87/CE</b> Direttiva "che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità".</p> <p><b>2009/28/CE</b> Direttiva "sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili".</p> <p><b>2009/30/CE</b> Direttiva "che riguarda le specifiche relative a benzina, combustibile diesel e gasolio nonché l'introduzione di un meccanismo inteso a controllare e ridurre le emissioni di gas a effetto serra".</p> <p><b>842/2006/CE</b> Regolamento "su taluni gas fluorurati ad effetto serra".</p>	<p>Accreditamenti, in conformità alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020, 17021, 17024, 17025, UNI CEI EN 45011, ISO 14065 per Organismi di Valutazione della conformità nell'ambito delle Direttive e Regolamenti in oggetto.</p> <p><b>Per gli accreditamenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ esame documentale, redazione rapporto;</li> <li>▪ verifica in sede e verifiche in accompagnamento;</li> <li>▪ visite di sorveglianza annuali;</li> <li>▪ comunicazione al Ministero dell'Attività: trasmissione delle delibere del CSA;</li> <li>▪ impiego di propri ispettori e/o personale dipendente del Ministero o da esso autorizzato;</li> <li>▪ ACCREDIA applicherà il proprio tariffario.</li> </ul>	<p><b>Monitoraggio dell'attività di ACCREDIA</b> attraverso il Piano di Sorveglianza approvato dalla CSI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ affiancamento a campione nelle verifiche;</li> <li>▪ controlli a campione della documentazione;</li> <li>▪ monitoraggio dell'indipendenza e dell'imparzialità;</li> <li>▪ autorizzazione/notifica degli organismi di valutazione della conformità.</li> </ul>	<p>Potrebbero essere affidati il rilascio di accreditamenti in nuovi ambiti regolati da specifiche prescrizioni normative.</p> <p>Potrebbe essere affidato il compito di definire criteri e modalità tecniche per l'accreditamento per: UNI ISO EN 14021 "Etichette e dichiarazioni ambientali – Asserzioni ambientali auto-dichiarate" e "Etichette e dichiarazioni ambientali – dichiarazioni ambientali tipo III".</p> <p>Revisori degli LCA (UNI EN ISO 14040) secondo l'ILCD Handbook: General Guide for Life Cycle Assessment, CE</p>
<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI</b>	<b>COMPITI DI ACCREDIA</b>	<b>COMPITI DEL MINISTERO</b>	<b>ALTRO</b>
<p><b>2009/750/CE</b> Decisione "sulla definizione del servizio europeo di telepedaggio e dei relativi elementi tecnici".</p> <p><b>2010/35/EU</b> Direttiva "Attrezzature a pressione trasportabili".</p>	<p>Accreditamenti, in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 per organismi di valutazione della conformità nell'ambito delle direttive e regolamenti in oggetto.</p> <p><b>Per gli accreditamenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ esame documentale, redazione rapporto;</li> <li>▪ verifica in sede e verifiche in accompagnamento;</li> <li>▪ visite di sorveglianza annuali;</li> <li>▪ comunicazione al Ministero dell'Attività: con modalità da definire;</li> <li>▪ impiego di propri ispettori e/o personale dipendente del Ministero o da esso autorizzato;</li> <li>▪ ACCREDIA applicherà il proprio tariffario.</li> </ul>	<p><b>Monitoraggio dell'attività di ACCREDIA</b> attraverso il Piano di Sorveglianza approvato dalla CSI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ affiancamento a campione nelle verifiche;</li> <li>▪ controlli a campione della documentazione;</li> <li>▪ monitoraggio dell'indipendenza e dell'imparzialità;</li> <li>▪ autorizzazione/notifica degli Organismi di Valutazione della conformità.</li> </ul>	<p>Possibili affidamenti ulteriori:</p> <p><b>89/106/EEC</b> - ora Regolamento n. 305/11 "Prodotti da Costruzione"</p> <p><b>94/25/EC</b> Direttiva "Imbarcazioni da diporto"</p> <p><b>96/98/EC</b> Direttiva "Equipaggiamento marittimo"</p> <p><b>2000/9/EC</b> Direttiva "Impianti a fune adibiti a trasporto di persone"</p> <p><b>2008/57/EC</b> Direttiva "Interoperabilità del sistema ferroviario comunitario"</p>

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	COMPITI DI ACCREDIA	COMPITI DEL MINISTERO	ALTRO
<p><b>89/686/EEC</b> Direttiva "Dispositivi di protezione individuale".</p> <p><b>94/9/EC</b> Direttiva "Apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva".</p> <p><b>97/23/EC</b> Direttiva "Attrezzature a pressione".</p> <p><b>2004/22/EC</b> Direttiva "Strumenti di Misura".</p> <p><b>2006/42/EC</b> Direttiva "Macchine" *</p> <p><b>2009/48/EC</b> Direttiva "Sicurezza dei Giocattoli".</p> <p><b>2009/105/EC</b> (ex 87/404/EEC) Direttiva "Recipienti semplici a pressione".</p> <p><b>99/5/EC</b> Direttiva "Apparecchiature Radio e Apparecchiature terminali di Telecomunicazioni".</p> <p><b>2004/108/EC</b> Direttiva "Compatibilità elettromagnetica".</p>	<p>Accreditamenti, in conformità alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020, 17021, 17024, 17025, UNI CEI EN 45011, ISO 14065 per organismi di valutazione della conformità nell'ambito delle Direttive e Regolamenti in oggetto.</p> <p><b>Per gli accreditamenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ esame documentale, redazione rapporto;</li> <li>▪ verifica in sede e verifiche in accompagnamento;</li> <li>▪ visite di sorveglianza annuali;</li> <li>▪ comunicazione al Ministero dell'Attività: con modalità da definire;</li> <li>▪ impiego di propri ispettori e/o personale dipendente del Ministero o da esso autorizzato;</li> <li>▪ ACCREDIA applicherà il proprio tariffario.</li> </ul>		<p>Altre Direttive di competenza del Ministero:</p> <p><b>2009/142/EC</b> (ex 90/396/EEC) Direttiva "Apparecchi a gas".</p> <p><b>2009/23/EC</b> (ex 90/384/EEC) Direttiva "Strumenti per pesare a funzionamento automatico".</p>
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E MINISTERO DEL LAVORO	COMPITI DI ACCREDIA		ALTRO
<p><b>MINISTERO DEL LAVORO</b></p> <p><b>89/686/EEC</b> Direttiva "Dispositivi di protezione individuale" *</p> <p><b>92/42/EEC</b> Direttiva "Caldaie ad acqua calda" *</p> <p><b>95/16/EC</b> Direttiva "Ascensori" *</p> <p><b>2006/95/EC</b> (ex 73/23/EEC) Direttiva "a bassa tensione".</p>	<p>Accreditamenti, in conformità alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020, 17021, 17024, 17025, UNI CEI EN 45011, ISO 14065 per organismi di valutazione della conformità nell'ambito delle Direttive e Regolamenti in oggetto.</p> <p><b>Per gli accreditamenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ esame documentale, redazione rapporto;</li> <li>▪ verifica in sede e verifiche in accompagnamento;</li> <li>▪ visite di sorveglianza annuali;</li> <li>▪ comunicazione al Ministero dell'Attività: con modalità da definire;</li> <li>▪ impiego di propri ispettori e/o personale dipendente del Ministero o da esso autorizzato;</li> <li>▪ ACCREDIA applicherà il proprio tariffario.</li> </ul>		

## 2) Altre Norme

Norma di accreditamento volontaria	Descrizione dello Schema	RT interni o Circolari di Riferimento	Normativa cogente di riferimento	Accreditamento determinante per la concessione di autorizzazioni da parte dell'Autorità competente?	GdL	CSA
EN 45011 ISO 17065	Agenzia per le imprese	Circolare Ministero in fase di definizione	DPR 9 luglio 2010, n° 159	Si	Gdl con MSE	DC
EN 45011 ISO 17065	Accreditamento di Organismi operanti la certificazione dei servizi di installazione, manutenzione, riparazione di impianti fissi di refrigerazione (...) contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.	RT-29 del 10/02/2012	Regolamento CE n. 303/2008	Si	Gdl con Min Amb.	DC
EN 45011 ISO 17065	Accreditamento di Organismi operanti la certificazione del servizio di erogazione di corsi di formazione per personale addetto al recupero di taluni gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento d'aria.	RT-30 del 10/02/2012	Regolamento CE n. 307/2008	Si	Gdl con Min Amb.	DC
EN 45011 ISO 17065	Uso di energia da fonti rinnovabili		Direttiva 2009/28/CE	Si		AMB?
EN 45011 ISO 17065	Biocarburanti Propellenti ottenuti in modo indiretto dalle biomasse: grano, mais, bietola, canna da zucchero, etc.	Sarà deciso al prossimo comitato	Direttiva 2009/30/CE recepita dal D.lgs. n.55 del 31/03/2011	Si		AMB?
EN 45011 ISO 17065	BIO (Biologico) Sistema globale per l'agricoltura sostenibile in termini di impatto ambientale	RT-16 Rev. 02	Regolamento CE n. 834 del 2007 e smi	Si		PA
EN 45011 ISO 17065	STG Specialità Tradizionale Garantita		Regolamento CE n. 509 del 2006 e smi	Si		PA
EN 45011 ISO 17065	Prodotti agroalimentari (vini esclusi) Dop, Igp Prodotti agroalimentari a Denominazione di Origine Protetta e Indicazione Geografica Protetta		Regolamento CE n. 510 del 2006 e smi	Si		PA
EN 45011 ISO 17065	Vini DOP, IGP Vini a Denominazione di origine protetta e a Indicazione Geografica Protetta		Regolamento CE n. 491 del 2009 e smi	Si		PA
Da definire con l'AEEG EN 45011 ISO 17065?	ESCO (Energy Services Companies) Società che forniscono servizi energetici. UNI CEI 11352	RT da decidere con l'AEEG		Per adesso NO, dipende dall'autorità	GdL Autorità per l'Energia	AMB?
ISO 14065	Schema EU ETS (Emission Trading) Schema cogente per il rendiconto e la riduzione di emissioni di gas serra		Direttiva CE n. 83/2003	Si	-	AMB?

Norma di accreditamento volontaria	Descrizione dello Schema	RT interni o Circolari di Riferimento	Normativa cogente di riferimento	Accreditamento determinante per la concessione di autorizzazioni da parte dell'Autorità competente?	GdL	CSA
ISO 17020	Ispezione Verifica della progettazione delle opere	RT-07 RT-10	D.Lgs. 163/2006 (Codice Appalti)  Reg. Attuativo 207/2011	Si	GdL in costituz ione CSLLP	DC
ISO 17020	Ispezione Verifica sull'esecuzione	RT-07 RT-10	D.Lgs. 163/2006 (Codice Appalti)  Reg. Attuativo 207/2011	No, ma di fatto è reso obbligatorio dal mercato assicurativo	GdL in costituz ione CSLLP	DC
ISO 17020	Ispezione Prodotti e processi industriali, Apparecchiature di sollevamento		D.M. 11-04-2011	Si		DC
ISO 17020	Ispezione Prodotti e processi industriali, Attrezzature e insiemi in pressione		D.M. 11-04-2011	Si		DC
ISO 17024	Accreditamento di Organismi operanti la certificazione del personale addetto alla installazione, manutenzione, riparazione di impianti fissi di refrigerazione (...) contenenti gas fluorurati ad effetto serra.	RT-28 del 10/02/2012	Regolamento CE n. 303/2008 Regolamento CE n. 304/2008 Regolamento CE n. 305/2008 Regolamento CE n. 306/2008	Si	Gdl con Min Amb.	DC